

Come implementare i nuovi sistemi di monitoraggio digitale nelle aziende?

Un documento dell'Agenzia EU-OSHA si sofferma sull'implementazione dei sistemi di monitoraggio digitale intelligenti per la sicurezza e la salute sul lavoro. Gli obiettivi, le raccomandazioni e le dimensioni trasversali per l'introduzione dei sistemi.

Bilbao, 18 Lug ? Come ricordato nei tanti articoli commissionati e pubblicati dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA), in preparazione della nuova campagna europea " Sicurezza e Salute sul lavoro nell'era digitale", sono ormai disponibili vari **sistemi di monitoraggio intelligenti per la salute e la sicurezza sul lavoro** (SSL) che utilizzano le tecnologie digitali per monitorare i rischi sul lavoro e prevenire infortuni e malattie professionali. E questi dispositivi, al di là dei possibili rischi e sfide di cui tener conto, non solo hanno il potenziale per rendere più sicuri i luoghi di lavoro, ma possono anche migliorare l'inclusione e la gestione delle diversità rispondendo alle esigenze di categorie specifiche di persone, come, ad esempio, i lavoratori anziani e le persone con disabilità.

Come implementare questi sistemi nelle aziende? Come renderli efficaci e vantaggiosi per tutti?

Per fornire una risposta a queste domande ci soffermiamo su una nuova nota informativa in inglese, una *policy brief*, dal titolo "**Smart digital monitoring systems for occupational safety and health: implementation at the workplace**" (Sistemi intelligenti di monitoraggio digitale per la salute e la sicurezza sul lavoro: implementazione sul luogo di lavoro).



Il documento, a cura di Danae Nicosia, Kyrillos Spyridopoulos e Dareen Toro (Ecorys), ricorda che i nuovi sistemi digitali di monitoraggio non possono semplicemente sostituire le procedure esistenti. Un'efficace introduzione dei suddetti sistemi dipende da una corretta **implementazione e attuazione**. Sono poi proposte delle raccomandazioni sulle condizioni che consentono alle imprese di attuare e integrare efficacemente i sistemi digitali di monitoraggio della SSL sul luogo di lavoro.

L'articolo di presentazione del documento si sofferma sui seguenti argomenti:

- I nuovi sistemi di monitoraggio e le risorse nei luoghi di lavoro
- I nuovi sistemi di monitoraggio: le dimensioni per implementare i sistemi
- I nuovi sistemi di monitoraggio: le raccomandazioni per le aziende

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0896] ?#>

I nuovi sistemi di monitoraggio e le risorse nei luoghi di lavoro

Il documento ricorda che i nuovi sistemi di monitoraggio della SSL utilizzano la tecnologia digitale per raccogliere e analizzare i dati al fine di identificare, valutare e monitorare i rischi sul luogo di lavoro. Ad esempio, i rischi sul posto di lavoro monitorati dai sistemi di monitoraggio della SSL possono essere **fisici** (temperature estreme, rumore, vibrazioni, radiazioni, illuminazione), **ergonomici** (movimenti ripetitivi, posture estreme), chimici (infiammabili, sostanze tossiche, emissioni) e **psicosociali** (stress, ansia, depressione, bassa autostima), nonché più genericamente legati alla **sicurezza** (traffico, lavoro, attrezzature).

I sistemi digitali di monitoraggio della SSL sono spesso basati su sensori e incorporano varie nuove tecnologie, tra cui l'**intelligenza artificiale** (AI), l'apprendimento automatico/*machine learning* (ML) e l'*Internet of Things* (IoT), oltre alle tecnologie wireless convenzionali (Bluetooth, RFID, Wi-Fi, infrarossi, ...). E queste tecnologie possono essere, ad esempio, presenti nei dispositivi indossabili (come gli **esoscheletri**), negli indumenti e nei dispositivi di protezione individuale (DPI) smart, nonché in varie attrezzature industriali.

I nuovi sistemi digitali di monitoraggio della SSL possono poi avvisare i lavoratori quando eseguono un compito in modo pericoloso. Possono anche reagire o prevenire i rischi raccogliendo e condividendo i dati con i responsabili dei team SSL per aiutarli a identificare le fonti di rischio. Questi dati possono essere utilizzati per migliorare le procedure di SSL e (ri)progettare il luogo di lavoro.

Il documento si sofferma poi sulle risorse che necessitano nei luoghi di lavoro per i nuovi sistemi di monitoraggio della SSL. Ad esempio con riferimento a vari tipi di prodotti (documenti audio, visivi e scritti) e attività (in presenza o online) forniti dai produttori e dalle aziende che utilizzano i dispositivi. Risorse che possono contribuire a informare le aziende sull'uso sicuro dei nuovi sistemi di monitoraggio della SSL e a facilitarne l'integrazione nel luogo di lavoro.

I nuovi sistemi di monitoraggio: le dimensioni per implementare i sistemi

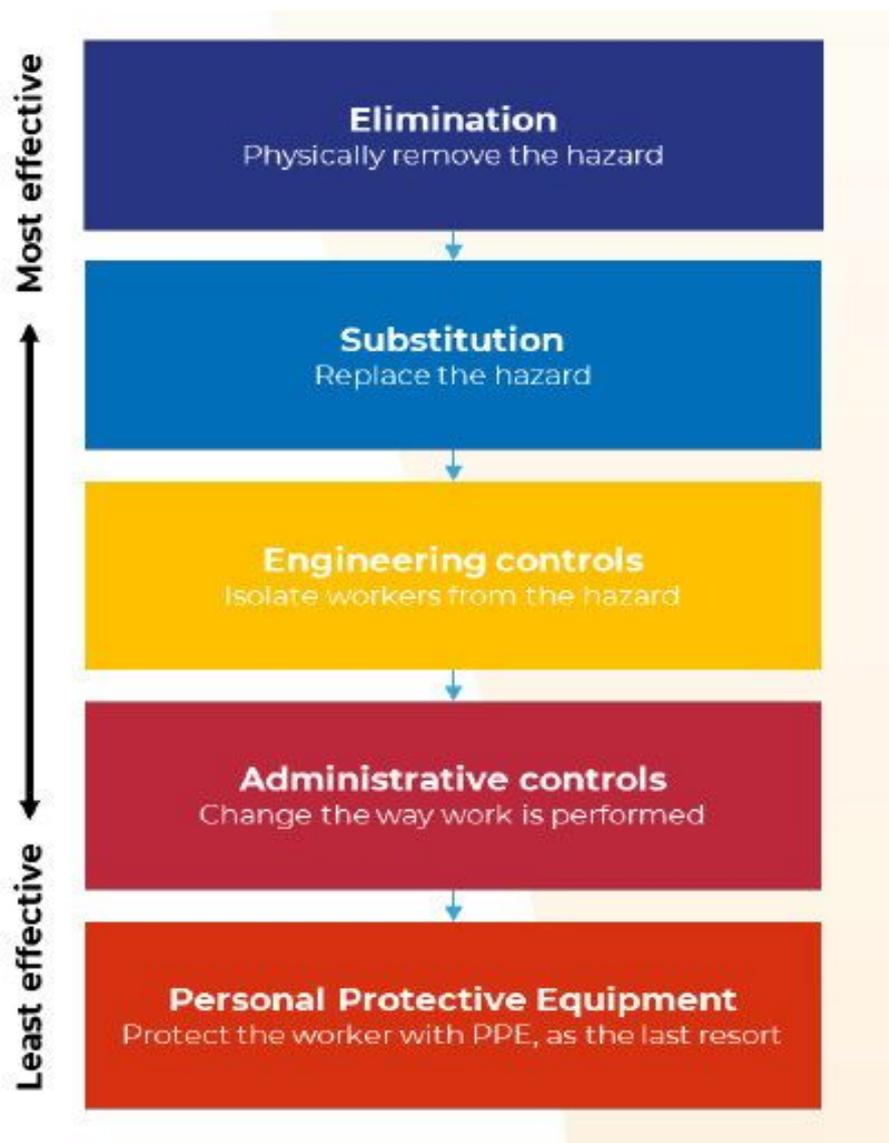
Sulla base dell'analisi delle risorse presenti nelle aziende e sulla base di alcune interviste, il documento identifica anche una serie di **dimensioni trasversali** utili per il successo dell'introduzione dei sistemi digitali di monitoraggio della SSL.

Intanto, come si diceva in apertura, è importante riconoscere che i sistemi digitali di monitoraggio della SSL **non possono sostituire le procedure di SSL esistenti, ma, piuttosto, potenziarle.**

In questo senso l'integrazione di questi sistemi deve essere vista come uno strumento nuovo e non come la soluzione completa per migliorare la gestione della salute e sicurezza.

Un'introduzione efficace di questi sistemi è più probabile che avvenga se esiste già una cultura della sicurezza, se ci sono professionisti della SSL accanto ai lavoratori, se c'è una chiara guida da parte della leadership e reali canali di comunicazione con i lavoratori. Inoltre il sistema di gestione della SSL deve basarsi già su una corretta **gerarchia dei controlli** e delle misure di protezione e prevenzione del rischio.

Riprendiamo, a questo proposito, il contenuto della figura 1 del documento:



Si indica poi che i lavoratori e i datori di lavoro non dovrebbero fare completo affidamento sui nuovi sistemi digitali di monitoraggio e dovrebbero riconoscerne anche le potenziali criticità.

È poi necessario riconoscere che la **formazione** sul posto di lavoro può essere estremamente efficace per ridurre al minimo i rischi. La formazione deve poter essere erogata anche attraverso i sistemi digitali di monitoraggio che rilevano i comportamenti dannosi nell'esecuzione dei compiti e forniscono indicazioni su come migliorare la SSL nell'esecuzione dei compiti stessi. E la formazione può essere erogata anche attraverso i professionisti della sicurezza/formazione e i produttori dei sistemi.

Il modo forse più efficace per implementare i nuovi sistemi di monitoraggio della SSL è quello di promuovere un **dialogo aperto** tra i professionisti della sicurezza e i lavoratori, ponendo questi ultimi al centro del processo per comprendere le reali esigenze del luogo di lavoro e coinvolgendoli direttamente nella progettazione e nella sperimentazione di nuovi sistemi digitali.

Inoltre, il coinvolgimento dei lavoratori può far luce sulle loro reali esigenze e sulle principali questioni di sicurezza e salute da affrontare. Ed è importante considerare e affrontare le **reali esigenze dei lavoratori**, in particolare quelle dei lavoratori vulnerabili (con disabilità mentali o fisiche, lavoratori anziani/giovani, lavoratori migranti, ...).

Infine è necessaria una migliore **cooperazione tra le parti pubbliche e private e tra le aziende** per affrontare i rischi, i limiti e i problemi comuni dei sistemi digitali di monitoraggio della SSL e standardizzare le risorse sul posto di lavoro per amplificarne l'efficacia.

I nuovi sistemi di monitoraggio: le raccomandazioni per le aziende

Riprendiamo, infine, dal documento, in sintesi, alcune "**raccomandazioni chiave**" per le aziende, al fine di implementare e integrare efficacemente i sistemi digitali di monitoraggio della SSL sul luogo di lavoro.

Intanto, come detto prima, bisogna **comprendere le reali esigenze del luogo di lavoro**:

- cogliere le reali esigenze del luogo di lavoro, come i principali problemi di sicurezza e le misure disponibili per affrontarli, attraverso una consultazione continua con i lavoratori;
- gestire le aspettative su ciò che può essere realizzabile o meno con i nuovi sistemi digitali di monitoraggio della SSL;
- adattare le risorse del luogo di lavoro e i nuovi sistemi di monitoraggio della SSL in base alle esigenze dei lavoratori vulnerabili;
- tener conto delle specificità socioculturali o del contesto lavorativo sul luogo di lavoro.

Bisogna poi **mettere i lavoratori al centro del processo**:

- porre i lavoratori al centro del processo attraverso un approccio dal basso verso l'alto per aumentare la loro accettazione del cambiamento e dei sistemi digitali di monitoraggio della SSL;
- coinvolgere i lavoratori nella sperimentazione, nell'attuazione e nell'ottimizzazione dei sistemi digitali di monitoraggio della SSL;
- coinvolgerli nella progettazione per aumentare il senso di appartenenza al processo.

E, in conclusione, è necessario **promuovere il dialogo e una comunicazione aperta**:

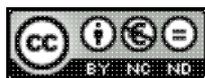
- promuovere e mantenere un canale di comunicazione aperto tra i lavoratori e i professionisti della SSL per discutere qualsiasi potenziale problema;

- informare i lavoratori sui loro diritti e sulle loro responsabilità in relazione ai sistemi digitali di monitoraggio della SSL (ad es. dati, limitazioni) per aumentare la loro accettazione della nuova tecnologia;
- favorire un apprendimento condiviso con i lavoratori all'interno delle aziende attraverso lo scambio di conoscenze.

RTM

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

[Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, "Smart digital monitoring systems for occupational safety and health: implementation at the workplace", policy brief in lingua inglese, a cura di Danae Nicosia, Kyrillos Spyridopoulos e Daren Toro \(Ecorys\), edizione 2023.](#)



Licenza [Creative Commons](#)

www.puntosicuro.it